

Con grande sorpresa e con immenso disappunto rileviamo che all'interno del Decreto Legge "Cura Italia" nell'art. 62 a pagina 30 si legge: "che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nelle Province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza" e dunque che non è presente la provincia di Brescia.

Posto che non vi è nessun merito ad essere presente in questo infausto elenco, è oltraggioso non aver inserito nel provvedimento una provincia che sta pagando un prezzo altissimo sia in termini umani che economici e che così immensi sforzi sta facendo per continuare a soddisfare le esigenze delle filiere produttive. Chiediamo con forza una immediata correzione del testo con l'inserimento delle province Bresciane nelle province beneficiarie del comma 2. Abbiamo inoltre dato mandato al nostro Presidente Nazionale, Maurizio Casasco, di portare il nostro immenso disappunto al governo.

Douglas Sivieri
Presidente Apindustria Brescia

Brescia, 18 marzo 2020